



COMUNE DI SARNO

Provincia di Salerno

REGOLAMENTO

COMUNALE

BILANCIO PARTECIPATIVO

Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale

n. 20 del 21 marzo 2016

IL SINDACO

f.to dr. Giuseppe Canfora

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

f.to avv. Maria Rosaria Aliberti

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr.ssa Teresa Marciano

Indice

ART. 1 – PRINCIPI E FINALITÀ

ART. 2 – FASI DEL BILANCIO PARTECIPATIVO

ART. 3 – L'INFORMAZIONE

ART. 4 – LA CONSULTAZIONE

ART. 5 – AREE TEMATICHE

ART. 6 – LA DECISIONE. I TAVOLI TECNICI DI APPROFONDIMENTO

ART. 7 – IL DOCUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE

ART. 8 – IL MONITORAGGIO E LA VERIFICA

ART. 9 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

ART. 10 – LE AZIONI DI SVILUPPO SOCIO ECONOMICO

ART. 11 – REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Articolo 1

Principi e finalità

- 1) Il Comune di SARNO rappresenta l'intera popolazione del suo territorio e ne cura unitariamente i relativi interessi nel rispetto delle caratteristiche etniche e culturali; ne promuove lo sviluppo, il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini oltre che alle scelte politiche, anche all'attività amministrativa, riconosce la partecipazione dei suoi cittadini alla vita politica e sociale, ed alle relative dinamiche decisionali, come un valore irrinunciabile. Con il presente Regolamento, viene disciplinata la sperimentazione del processo di partecipazione pubblica in materia di programmazione economico-finanziaria del bilancio del Comune di SARNO.
- 2) Il Bilancio Partecipativo, per le sue caratteristiche di concretezza e semplicità d'accesso, viene individuato come uno strumento fondamentale per la graduale riforma del rapporto tra cittadini e istituzione locale.

Articolo 2

Fasi del Bilancio Partecipativo

- 1) Sono fasi essenziali del processo di Bilancio Partecipativo l'informazione, la consultazione e la decisione, il documento della partecipazione, il monitoraggio e la verifica.

Articolo 3

L'informazione

- 1) L'informazione preventiva e successiva è garantita a tutti attraverso iniziative finalizzate a realizzare la massima inclusione al processo di Bilancio Partecipativo e si ispira ai criteri di semplicità, intelligibilità, chiarezza.

Articolo 4

La consultazione

- 1) La consultazione assicura il libero scambio di opinioni ed è attuata attraverso procedure di mediazione, facilitazione e sintesi al fine di consentire il dialogo, il confronto e la collaborazione dei cittadini partecipanti.
- 2) La consultazione dei cittadini alle decisioni di bilancio si svolge attraverso il Forum Civico, le schede di partecipazione ed i Tavoli tecnici di approfondimento, di cui all'art. 6.
- 3) Il Forum Civico si compone di cittadini residenti che abbiano compiuto 16 anni di età, la funzione fondamentale è quella di collaborare con l'Amministrazione Comunale per il massimo coinvolgimento dei cittadini nelle attività del Bilancio Partecipativo. Per aderire al Forum è sufficiente partecipare ad una delle riunioni, che saranno adeguatamente pubblicizzate. Ciascun partecipante potrà intervenire ed esprimere al massimo 2 bisogni o proposte.
- 4) *Cittadini delegati*: In ogni incontro i partecipanti dovranno eleggere dei 'delegati scelti tra loro, che saranno invitati ai tavoli tecnici di approfondimento per seguire l'iter degli interventi selezionati. Non è possibile eleggere delegati i Consiglieri comunali.

- 5) Le schede di partecipazione sono distribuite nei luoghi pubblici o attraverso incontri pubblici. In questi luoghi e in apposite iniziative pubbliche è possibile consegnare la scheda compilata. Inoltre, una copia della scheda potrà essere recapitata ad ogni famiglia utilizzando tutti gli strumenti di comunicazione sociale o istituzionale.
- 6) Ogni cittadino può compilare un solo questionario, esprimere 2 preferenze o suggerire 2 nuove proposte, firmandolo e inserendovi i seguenti dati: nome, cognome e residenza. È possibile partecipare alla consultazione anche online, attraverso strumenti informatici (sito internet del Comune) e/o voto elettronico.

Articolo 5

Aree tematiche

- 1) Possono essere oggetto del Bilancio Partecipativo le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:
 - lavori pubblici, mobilità e viabilità (costruzioni e manutenzioni di strade ed opere ad esse collegate; realizzazione di parcheggi; interventi di manutenzione edilizia ordinaria e straordinaria sugli edifici scolastici con esclusione degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e sugli immobili di proprietà del Comune; adeguamento dei beni comunali alle norme di sicurezza, di prevenzione incendi e di abbattimento delle barriere, architettoniche; demolizione di costruzioni e manufatti abusivi; decisioni relative ai percorsi di trasporto pubblico di linea; realizzazione di rotatorie e/o di altri interventi che favoriscono una maggiore fluidità del traffico; installazione e manutenzione della segnaletica stradale);
 - spazi e aree verdi (individuazione, progettazione, e realizzazione di interventi relativi ad aree verdi di quartiere e di vicinato e di verde di arredo urbano; interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde municipale e decisioni sulla destinazione a parco pubblico attrezzato relative ad aree verdi di proprietà del Comune);
 - attività socio-culturali e sportive (organizzazione di mostre, dibattiti, manifestazioni di arti rappresentative e figurative e mostre di produzione artigianale; programmazione e realizzazione di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, nonché manifestazioni folcloristiche e spettacolari; realizzazione di visite guidate e di iniziative tendenti alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, naturale e paesistico; istituzione, e gestione, anche in convenzione con enti, associazioni e cooperative, di centri culturali polivalenti; programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e attività inerenti allo sport; proposte relative alla realizzazione di impianti e attrezzature per l'esercizio dello sport; iniziative per offrire alla cittadinanza forme agevolate di partecipazione allo sport e alle attività ricreative e culturali);
 - politiche sociali, educative e giovanili (realizzazione di iniziative a carattere sociale a favore di anziani, minori e soggetti adulti indigenti; iniziative volte a migliorare i servizi ai disabili ed in generale a favorire i soggetti che si trovano in situazioni di non completa autonomia; realizzazione di centri di aggregazione giovanile ed in generale realizzazione di iniziative volte a favorire la valorizzazione, il coinvolgimento, l'espressione, il sostegno, l'integrazione, dei giovani);
 - lo sviluppo socio economico dell'area: turismo, agricoltura, artigianato, ambiente, commercio.

Articolo 6
La decisione
I tavoli tecnici di approfondimento

- 1) Gli interventi cittadini proposti e più votati sono sottoposti ad istruttoria di approfondimento dai tavoli tecnici in ordine a:
 - Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi
 - Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune
 - Stima dei costi
 - Stima dei tempi di realizzazione

- 2) *Partecipanti ai tavoli:* Ai tavoli partecipano i tecnici-dirigenti comunali competenti in materia (precedentemente designati), il gruppo di coordinamento del progetto e i cittadini delegati designati durante gli incontri.

Articolo 7
Il Documento della Partecipazione

- 1) Le proposte e le osservazioni dei cittadini, valutate dai tavoli tecnici, saranno ordinate, raccolte e rappresentate in un documento denominato "Documento della Partecipazione". Il testo del "Documento della Partecipazione" e il testo integrale delle proposte e delle osservazioni saranno inseriti e resi consultabili nel sito internet del Comune.

Articolo 8
Il monitoraggio e la verifica

- 1) Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dalla amministrazione al fine di una pubblica verifica.
- 2) L'amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari e garantisce l'aggiornamento delle informazioni.

Articolo 9
Approvazione della graduatoria

- 1) Le proposte di intervento approvate da ogni tavolo tecnico, corredate del parere in ordine alla competenza e alla fattibilità tecnico-finanziaria, relativamente compatibili con le normative vigenti e quelle regolamentari, vengono approvate dalla Giunta comunale, *“previa trasmissione, per mera informazione, alla competente Commissione”*.

Articolo 10
Le Azioni di Sviluppo Socio Economico

- 1) Il procedimento di Bilancio partecipativo si struttura nelle seguenti fasi:

- la proposta civica potrà essere presentata dai primi firmatari (cittadini singoli o in associazioni) durante i forum civici ai quali potranno intervenire i cittadini con età superiore ai 16 anni per discutere la proposta ed apporre la propria adesione (firma);
 - possono essere ammesse a finanziamento le seguenti azioni di sviluppo socio-economico:
 - interventi, di ristrutturazione, recupero e riattivazione di beni pubblici finalizzati ad attività sociali e/o sviluppo economico;
 - interventi per la realizzazione di infrastrutture propedeutiche a progetti sociali e/o a piani di sviluppo economico;
 - acquisto di beni finalizzati alla realizzazione di interventi sociali e/o di sviluppo economico;
 - la proposta civica dovrà essere sottoscritta da almeno 100 abitanti e consegnata presso l'Ufficio Protocollo del Comune di SARNO.
- 2) I cittadini potranno proporre (e quindi firmare) una sola proposta civica.
 - 3) Le proposte civiche saranno valutate dagli uffici competenti comunali, affisse all'Albo pretorio, inserite nel sito web del comune e pubblicizzate nei modi ritenuti più opportuni al fine di garantire la massima diffusione di tutte le proposte pervenute.
 - 4) Le proposte civiche saranno discusse in una seduta monotematica del Consiglio comunale, che approverà quella ritenuta più idonea. Il Consiglio comunale sarà essere aperto alla partecipazione dei primi firmatari, delle proposte civiche i quali avranno il diritto di intervenire per presentare le proposte stesse.
 - 5) Il Comune, in caso di finanziamento del progetto, consentirà ai primi firmatari della proposta civica di seguire l'iter di attuazione dell'iniziativa.

Articolo 11

Revisione del regolamento

- 1) Il presente Regolamento è soggetto a valutazione e a revisione annuale.
- 2) Le procedure descritte hanno natura sperimentale e saranno sottoposte a monitoraggio e valutazione alla fine dell'intero percorso compresa anche la possibilità di fare intervenire i cittadini stessi alle eventuali modifiche del regolamento.